

Como ama l'accoglienza

Oggi è prevista a Como un'azione di propaganda in favore di una proposta di legge che viola i principi della Costituzione, negando uguaglianza, dignità e pari diritti. Si tratta infatti della deportazione in massa dei migranti e dei cittadini italiani di origine straniera che si vorrebbero rispediti con la forza nei loro paesi "nativi".

Non possiamo restare indifferenti di fronte a chi vorrebbe mettere in pratica la pulizia etnica, discriminando le persone in base al colore della pelle e trattando come schiavi altri esseri umani. Non possiamo accettare che si costruisca un "nemico" per dividere la società, lavoratrici e lavoratori, autoctoni e migranti, come se le disuguaglianze dipendessero da chi arriva e non dalle politiche che producono dumping salariale, precarietà e sfruttamento.

Dobbiamo denunciare con forza la disumanità di queste proposte chiaramente ispirate al razzismo e al nazionalismo di stampo nazifascista. La convivenza e la sicurezza non si costruiscono con l'odio e con le deportazioni: si costruiscono con più diritti, più giustizia sociale, meno sfruttamento e meno ricatti sul lavoro.

Il nostro silenzio e la nostra tolleranza, di fronte a questa provocazione, farebbero sembrare normali e legittime opinioni le deliranti idee dei sostenitori della re-migrazione che, al contrario, rifiutano i fondamenti della nostra Costituzione e negano la parità di diritti di tutti gli esseri.

**Siamo oggi in piazza
per rompere il muro dell'apatia e dell'indifferenza
per continuare a denunciare l'eccezionale gravità della presenza
della propaganda fascista nelle piazze.**

Perché la "re-migrazione" non difende nessuno: alimenta paura, divide le persone e spinge il Paese verso un declino sociale ed economico, rifiutando l'apporto di chi ha scelto l'Italia come luogo di vita e di lavoro.

Nel nome della solidarietà e della convivenza civile, nelle prossime settimane dovremo inoltre moltiplicare le occasioni di confronto di culture, i momenti di riflessione, di festa e di solidarietà concreta, continuando il percorso che molti e molte tra noi hanno già intrapreso sulla strada dell'accoglienza.

Invitiamo tutte e tutti a partecipare.

Invitiamo le associazioni che si occupano di accoglienza e integrazione, quelle impegnate nel sostegno alle persone più fragili ad aderire e a costruire insieme una risposta civile e democratica contro l'odio, la discriminazione e la propaganda fascista.

Prime adesioni

Anpi, Arci, Attivisti di Como, Cgil, Gc, M5s, Osservatorio democratico sulla nuove destre Como e provincia, Prc, Rete Como senza frontiere, Si, Trapeiros di Emmaus Erba, Ugs

Como ama l'accoglienza

Oggi è prevista a Como un'azione di propaganda in favore di una proposta di legge che viola i principi della Costituzione, negando uguaglianza, dignità e pari diritti. Si tratta infatti della deportazione in massa dei migranti e dei cittadini italiani di origine straniera che si vorrebbero rispediti con la forza nei loro paesi "nativi".

Non possiamo restare indifferenti di fronte a chi vorrebbe mettere in pratica la pulizia etnica, discriminando le persone in base al colore della pelle e trattando come schiavi altri esseri umani. Non possiamo accettare che si costruisca un "nemico" per dividere la società, lavoratrici e lavoratori, autoctoni e migranti, come se le disuguaglianze dipendessero da chi arriva e non dalle politiche che producono dumping salariale, precarietà e sfruttamento.

Dobbiamo denunciare con forza la disumanità di queste proposte chiaramente ispirate al razzismo e al nazionalismo di stampo nazifascista. La convivenza e la sicurezza non si costruiscono con l'odio e con le deportazioni: si costruiscono con più diritti, più giustizia sociale, meno sfruttamento e meno ricatti sul lavoro.

Il nostro silenzio e la nostra tolleranza, di fronte a questa provocazione, farebbero sembrare normali e legittime opinioni le deliranti idee dei sostenitori della re-migrazione che, al contrario, rifiutano i fondamenti della nostra Costituzione e negano la parità di diritti di tutti gli esseri.

**Siamo oggi in piazza
per rompere il muro dell'apatia e dell'indifferenza
per continuare a denunciare l'eccezionale gravità della presenza
della propaganda fascista nelle piazze.**

Perché la "re-migrazione" non difende nessuno: alimenta paura, divide le persone e spinge il Paese verso un declino sociale ed economico, rifiutando l'apporto di chi ha scelto l'Italia come luogo di vita e di lavoro.

Nel nome della solidarietà e della convivenza civile, nelle prossime settimane dovremo inoltre moltiplicare le occasioni di confronto di culture, i momenti di riflessione, di festa e di solidarietà concreta, continuando il percorso che molti e molte tra noi hanno già intrapreso sulla strada dell'accoglienza.

Invitiamo tutte e tutti a partecipare.

Invitiamo le associazioni che si occupano di accoglienza e integrazione, quelle impegnate nel sostegno alle persone più fragili ad aderire e a costruire insieme una risposta civile e democratica contro l'odio, la discriminazione e la propaganda fascista.

Prime adesioni

Anpi, Arci, Attivisti di Como, Cgil, Gc, M5s, Osservatorio democratico sulla nuove destre Como e provincia, Prc, Rete Como senza frontiere, Si, Trapeiros di Emmaus Erba, Ugs